Anno XVII. | Lunedì 14 Agosto 1882 | N. 192

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Rivista politica settimanale

La crisi ministeriale francese è terminata, ma non certo in modo da mostrare la solidità del reggimento repubblicano in Francia, nè la saggezza politica della rappresentanza uscita dal suffragio universale dinanzi all'estero.

Dovrebbero essere ben rari ed affatto estremi i casi in cui fosse d'uopo di fare una crisi nel proprio governo dinanzi ad una situazione abbastanza grave, com'è quella della Francia, rispetto alla politica estera. Il Ministero Freycinet si era formato come il rappresentante di una politica prudente per evitare i pericoli di conflitti coll'estero fatti nascere dai conquistatori di Tunisi e dalle velleità di rivincita verso la Germania del Gambetta.

Il Ministero Freycinet era nato per lo appunto da una prudente transazione per evitare i pericoli prima provocati. Ora che cosa aveva fatto quel Ministero, perchè si potesse imputargli una condotta imprudente, o poco dignitosa? Senza rinunziare alla conquista di Tunisi esso cercava per lo meno di attenuare le giuste suscettibilità dell'Italia, che da quella si sentiva offesa nei suoi interessi e nella sua dignità di Nazione, vilipesa anche con provocanti insulti. Erano piuttosto parole che fatti; ma ad ogni modo le provocazioni avevano avuto un ritegno. Dall'altra parte, essendo insorta la quistione dell'Egitto, ancora più spinosa per la difficoltà di andare in tutto d'accordo coll'Inghilterra e di non offendere anche gl'interessi delle altre potenze, il Ministero Freycinet aveva chiesto un credito per far fronte a tutte le eventualità, mostrando pure di voler seguire una politica prudente, senza abbandonare per questo quelli che si credono gl'interessi ed anche i diritti della Francia in Egitto. Egli trovò solo 75 che votarono con lui ed ebbe 450 contrarii.

Fu difficile a Grevy il trovare un vero significato ad un tale voto, in modo da dare al Freycinet un successore che lo rappresentasse. E difatti, dopo molti tentativi per comporre un Ministero corrispondente alla situazione, dovette accontentarsi di farne uno con varii elementi, cioè con alcuni dei ministri di prima, con qualche gambettista e con alla testa Duclerc, uomo che non ebbe mai una parte di qualche importanza nella politica del suo paese, nè nel Parlamento, e che soltanto era un vecchio amico del Grevy.

Duclerc, dopo essersi presentato alla Camera con un discorso ben poco concludente, la prorogò. Il suo viene chiamato il Ministero delle vacanze.

In queste vacanze però possono prodursi degli avvenimenti da obbligarlo, come fece sentire, a riconvocare la Camera per chiederle quale sarebbe la politica da seguirsi.

Gladstone, con tutta l'opposizione trovata nella Camera dei Lordi sul bill per gli affitti arretrati dell'Irlanda, spera di venirne a capo nella parte essenziale. E così conta di non trovare seria opposizione di fatto all'azione dell'Inghilterra in Egitto. La Francia ha già messo da parte le sue pretese e non fa altro che una opposizione teorica alla presa di possesso del canale di Suez per parte dell'Inghilterra. L'Italia, a cui si voleva accollare una parte dell'odiosa responsabilità nella repressione egiziana, essendovisi rifiutata, non potrà far valere nemmeno la sua pure teorica proposta di una protezione collettiva delle potenze sul Canale, che avrebbe dovuto equivalere ad una specie di neutralità del medesimo. La Germania e l'Austria lodano la sua proposta, facendo anzi credere di averla suggerita, ma non la seguono con fatti corrispondenti. La Germania vede volontieri imbarazzati gli altri in Oriente, l'Austria sempre più bisognosa del suo appoggio, la Russia già riportata all'idea di un'azione asiatica, l'Italia compromessa colle potenze occidentali e l'Inghilterra forse disposta a lasciarle prendere quel Lussemburgo, che Bismarck aveva patteggiato di cedere a Napoleone, mancando poi alla promessa, donde la guerra per lui fortunata. L'Austria sembra voler approfittare di questo garbuglio per prendere il definitivo possesso delle conquistate provincie cui non mostrò ancora di saper governare altrimenti che colla prepotenza militare. Il suo ambasciatore a Costantinopoli propose di sospendere le Conferenze; le quali difatti finora non vennero che a risoluzioni inutili e dopo compiuti i fatti contrarii. Forse è un servizio che vuole rendere all'Inghilterra nel suo scopo di prendersi dell'altro in compenso del protettorato inglese sull'Egitto. Questo oramai chi penserà ad impedirlo? La Turchia a poco a poco viene condotta ad agirvi subordinatamente all'Inghilterra. Essa agirà d'accordo col Kedivè, reso oramai strumento della grande potenza marittima; la quale lascierà libera la navigazione commerciale per tutti sul Canale: ma a lei servirà anche quale via per i suoi trasporti militari col suo Impero indiano, e naturalmente la chiuderà a quelle potenze colle quali potesse trovarsi in guerra.

Ora si tratta per l'Inghilterra di presentare un fatto compiuto nel vassallaggio all'indiana del suo principe marionetta dell'Egitto.

Nella stampa europea, in generale, si considera ora come più chiara la situazione. E si schiarì difatti con questo, che nessuno si opporrà seriamente ai disegni dell'Inghilterra, la quale presenterà all'Europa dei fatti compiuti da approvare per il meno peggio. Soltanto si torna a parlare di agitazioni nel Marocco e di provvedimenti in esso per parte della Spagna, e di Tripoli, dove la Francia vuole mandare le sue navi da guerra.

Quello che pur troppo ci sembra chiaro si è anche, che dinanzi a questo grande affaccendarsi delle varie potenze verso l'Oriente per prendere ognuna di esse qualcosa per sè, volendo sempre di più dopo stuzzicato l'appetito, l'Italia vede diminuirsi la sua posizione nel Mediterraneo di quanto si accresce l'altrui colle successive usurpazioni, le quali non si sa nemmeno quando possano avere un limite. Mentre le potenze occidentali si mostrarono disgustate dell'Italia per la negata cooperazione subordinatamente ad esse, le centrali, pure contente di vederla con loro, o piuttosto in disgusto colle altre, mostrano di tenerla in poco conto, e dopo averle fatta fare la parte più compromettente, se ne ritraggono, lasciandola nella necessità d'indietreggiare essa pure, e perfino dileggiandola e ributtandola con affettato disprezzo. Di più, perchè a Trieste accade uno di quei fatti che nessuno potrebbe imputare ad altri che a quello che lo commette, come un delitto individuale qualunque, quasi si vuol darsi l'aria un'altra volta di renderne responsabile la nostra Nazione colle sue velleità di annessioni ch'essa poteva avere quando doveva intraprendere una lotta a morte per l'esistenza, ma non ebbe di certo dopo il 1866 e molto meno avrebbe potuto averle dopo che la Germania gigante potrebbe sostituirsi sulle rovine dell'Impero austro-ungarico.

L'Italia può desiderare una rettificazione di confini laddove i presenti sono davvero impossibili; ma nel suo proprio interesse non può a meno di augurarsi, che l'Impero vicino trovi modo di confederare nelle pacifiche relazioni della più perfetta uguaglianza del diritto tutte le nazionalità di cui è composto, compresa l'italiana, cui si tenta indarno, e con una falsa politica, quà di germanizzare, colà di slavizzare, producendo così per lo appunto quei disordini, dei quali si vorrebbe incolpare altri. Non c'è violenza di governi, che possa fare di un italiano uno slavo od un tedesco: per cui chi non vuole avere gl'Italiani avversi, deve trattarli da pari colle altre nazionalità e non molestarli coll'idea di farli rinunziare alla propria. Trieste, che italianizza Tedeschi, Greci, Armeni e tutti gli stranieri che vi si accasano, non sarà germanizzata dalle scuole tedesche, nè slavizzata da pochi rozzi contadini slavi del suo territorio, condotti a commettere violenze contro gl'Italiani.

L'Italia non può desiderare di avere sull'Adriatico il pangermanismo ed il panslavismo a stringerla vieppiù, mentre si trova minacciata dal preteso panlatinismo della Francia e dal cosmopolitimmo dell'Inghilterra. Essa adunque sincerissimamente desidera che sussista la grande Confederazione di nazionalità, che si chiama Impero austro-ungarico, tra le due potenze assorbenti ed invaditrici, la germanica e la russa; ma sta ad esso di governare in modo da accontentare i suoi sudditi, invece d'imputare ad altri i malanni di cui dovrebbe cercare la causa in sè medesimo. Sta ad esso di considerare altresì, che se il Regno gli è necessariamente più fedele amico, che non i due Imperi che gli soprastanno minacciosi quanto più lo stringono coi loro abbracci, bisogna questa amicizia coltivarla e, per farne una vera alleanza, terminare una volta per sempre e sinceramente ogni quistione con esso e procedere costantemente d'accordo sul Mediterraneo ed in Oriente.

Meno sospetti e più reciprocanza di condotta. Nè l'Italia aspira a conquiste; nè l'Impero vicino potrebbe mai tentare di riprendere dominio in Italia. Tutti e due gli Stati hanno piuttosto grande interesse di progredire nell'operosità economica, anche per avere i mezzi di mantenere la loro posizione nel mondo. Entrambi possono giovarsi reciprocamente; ma per questo si dimanda uguale sincerità dalle due parti ed una reciprocanza di utili servigi.

* * *

L'Italia sta per dare l'ultima prova, che essa può fare a meno anche di un Governo, giacchè il suo è disperso di tal maniera e tanto occupato di fare vacanza, che chiunque volesse cercarlo a Roma sarebbe sicuro di non trovarvelo. Che quistione estera di Egitto? Nella villa reale di Capodimonte c'è da sollevarsi del pensiero di quello che accade nell'Africa. In quanto alle elezioni, il De Pretis sa prepararle per bene anche nelle delizie di Bellagio, giacchè la Nazione non se ne occupa affatto ed aspetta da lui un secondo programma di Stradella. Oramai sulla necessità della dittatura del Depretis e sulla eccellenza della sua politica tutti paiono intesi, anche la gotta che da qualche tempo lo risparmia. O fortunata l'Italia, che non ha nessun bisogno di occuparsi delle cose sue, dacchè la Provvidenza lascia che le cose vadano come possono andare. E vanno un po' maluccio davvero, ma vanno. Se sarà da dirne qualcosa lo dirà poi. Intanto riposiamo dei nostri ozii, dacchè la Provvidenza c'è per tutti.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Annunziano i giornali di Roma che fra un mese sarà compiuto il monumento da erigersi in Roma ai fratelli Cairoli. Il municipio intende di collocare questo monumento non già sul Pincio, come si era deciso precedentemente, ma in una piazza del centro.

— È recisamente smentito che il fatto di Trieste abbia dato luogo a dimostrazioni da parte del governo austriaco verso l'italiano. I rapporti fra i due governi sono sempre amichevoli.

Perarolo. Ieri furono ricevuti dalla Regina il Vescovo e il clero, il presidente del Consiglio provinciale di Belluno con un deputato provinciale, il Sindaco e la Giunta municipale di Belluno.

Brescia. Si ha da Brescia, 13: Straordinario è il numero dei forestieri arrivati da ogni parte d'Italia, principalmente dalla Lombardia e dal Veneto.

Finora sono giunte molte rappresentanze dei municipi e dell'Università del Regno; stanotte e domattina si aspettano altre.

Domattina giunge l'onor. Baccarini, e le rappresentanze del Senato e della Camera. La città presentava oggi un aspetto animatissimo. La solennità ha da riuscire splendida, degna di Brescia.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Dispacci da Praga mettono in prospettiva l'astensione dei deputati czechi dal Parlamento, fino a che non sia ritirato il decreto concernente gli esami di stato in lingua tedesca.

— Un terribile nubifragio inondò e distrusse le messi nel territorio di Raca (Gallizia). Si deplorano sette persone affogate.

Francia. L'*Havas* sollecita l'invio di navi francesi a Tripoli per precauzione.

Martedì verrà tenuta un'adunanza in onore del principe Vittorio Bonaparte.

Si crede che il 15 agosto non si faranno manifestazioni pubbliche.

— Dicesi che Duclerc cerchi di approfittare dell'apparente accordo anglo-turco per entrare in relazioni intime colla Germania.

Inghilterra. Il *Times* dice: Il ristabilimento dello *statu quo ante* è impossibile in Egitto. Allorchè la rivolta militare sarà repressa, verranno prese misure perchè non si rinnovi. L'Inghilterra si appella al concerto europeo invitandolo a prendere nota del fatto compiuto, ad accettarlo e ad approvare gli atti della potenza che vinse la ribellione e ristabil l'ordine.

Russia. Si ha da Pietroburgo 12: Il *Giornale di Pietroburgo* dice: La conferenza ha aggiornato le sue sedute. Si riunirà nuovamente allorchè si tratterà della organizzazione dell'Egitto. Trattasi ora di stabilire l'ordine. Intanto la Turchia e l'Inghilterra sanno che non devesi menomamente attentare all'autonomia dell'Egitto. L'Europa protegge i diritti basati sui trattati e non è punto disposta ad abbandonarli a profitto di chicchessia.

— Dicesi, e la *National Zeitung* lo annuncia da Pietroburgo, essere stato definitivamente stabilito, in seguito a consiglio di famiglia, che la solennità della incoronazione abbia luogo il 24 corrente. Lo czar si recherà nei prossimi giorni a Mosca.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Società dei Reduci. L'egregio Presidente della Società operaia di Cividale fece pervenire a questa Società lire *sessantanove*, quale ricavato di una sottoscrizione aperta in quella illustre città a benefizio dei veterani poveri del 1848-49.

Agli offerenti venne dato in regalo, a cura del sig. Giacomo Paolo Zai di Tarcento, un autografo litografato di Giuseppe Garibaldi, contenente l'ordine del giorno di Messina 30 luglio 1860.

Nel rendere pubblico il benefico atto dei gentili cividalesi, la sottoscritta porge agli stessi le più vive grazie a nome dei poveri beneficati.

Udine, 12 agosto 1882.

La Presidenza.

Il Consiglio comunale di Udine sarà convocato probabilmente verso il principio del venturo settembre. Fra gli oggetti da trattarsi in quella seduta, vestono una speciale importanza quello che concerne il riordinamento di Via della Posta e la convenzione con l'Autorità militare per l'erezione d'una nuova Caserma di cavalleria.

Ricevitoria Provinciale. All'asta tenutasi nel giorno 12 corrente per l'appalto della Ricevitoria e Cassa della Provincia, riferibilmente all'esercizio da 1 gennaio 1883 a tutto 31 decembre 1887, si è presentata quale unica aspirante la Banca Nazionale del Regno, e quindi non ebbe luogo la aggiudicazione dell'appalto stesso per il motivo che la Legge esige l'intervento di almeno due concorrenti.

Ora quindi si dovrà tenere un secondo esperimento d'incanto, nel quale potrà aver luogo l'aggiudicazione anche coll'intervento di un solo aspirante.

L'esperimento d'illuminazione elettrica continuerà, dicesi, fino alla sera del 16 andante.

La luce elettrica al Teatro Minerva. Sappiamo che si fanno attive pratiche per l'introduzione della luce elettrica a questo Teatro durante lo spettacolo d'operette. Si aspetta da Milano una risposta alla richiesta fatta per telegrafo al signor Schepherd per conoscere la spesa relativa.

L'illuminazione elettrica comincia ad estendersi anche in Provincia. Difatti uno degli stabilimenti del cotonificio Amman e Vepfer di Pordenone da lunedì è illuminato a luce elettrica con trenta lampade Maxim. L'esperimento è soddisfacente e si pensa di estenderlo alle altre parti del vasto Stabilimento.

Tramwais. Sappiamo che è ritornato fra noi il rappresentante dell'Impresa Tramwais onde scambiare l'ultima parola coi Comuni interessati.

Modificate le sue pretese, la Ditta Pasetto è pronta ad accettare la costruzione e l'esercizio di qualsiasi linea di tramwais che dai Comuni venisse prescelta, verso un semplice compenso per una volta tanto, da pagarsi dai Comuni rateatmente. Questa somma dovrebbe però venire garantita dalla Deputazione provinciale. I lavori comincierebbero immediatamente.

Nell'interesse della Provincia nostra desideriamo vivamente che si conchiuda qualcosa, tanto più poi che l'attuazione delle linee ferroviarie, col vento che spira, è molto di là da venire.

L'Album per la festa della Società operaia. Il sottoscritto, incaricato della pubblicazione dell'Album per la festa anniversaria della Società generale di mutuo soccorso fra gli operai, fa viva preghiera agli artisti, dilettanti e scrittori, dovendo fra pochi giorni incominciare la stampa. Egli interessa tutti gli invitati ad approntare almeno pel 22 corr. i loro lavori. Certo della collaborazione di tutti, antecipa i suoi ringraziamenti e si dichiara

Dev. Gio. Gambierasi.

Esami di abilitazione all'ufficio di ispettore scolastico. Avvertiamo i maestri della Provincia essere aperta una sessione di esami, pel conferimento d'uno speciale certificato per l'abilitazione suddetta.

Le domande di ammissione insieme coi certificati prescritti dall'art. 2 del r. decreto 21 aprile 1881 dovranno essere indirizzate e fatte pervenire al Ministero del-

l'istruzione pubblica non più tardi del 31 agosto corr.

I candidati saranno direttamente avvertiti della loro ammissione all'esame e perciò avranno cura d'indicare chiaramente nella domanda la propria dimora.

Gli esami scritti, su temi inviati dal Ministero si terranno in tutte le città capoluoghi di provincia nei giorni 9 e 10 ottobre. Le prove saranno trasmesse in piego raccomandato dal r. Provveditore al Ministero, dove una Commissione centrale unica le prenderà in esame e darà su di esse il proprio giudizio.

I candidati, le cui prove scritte avranno ottenuto l'approvazione saranno chiamati a subire l'esame orale in Roma.

Gli esami orali saranno pubblici e fatti dinanzi a tutta la Commissione centrale da un candidato per volta. Ogni esaminatore interrogherà per 12 muniti sulla propria materia.

L'esperimento pratico, vigilato da uno dei commissari, consisterà nella visita fatta ad una scuola elementare da un candidato per volta, in una classe designata dal presidente della Commissione.

Immediatamente dopo la visita, la cui durata non sarà inferiore d'un'ora e mezza, ciascun candidato scriverà una particolareggiata relazione.

Il Ministero, appena riconosciuto regolare il procedimento, rilascerà, a coloro che ottennero almeno 6|10 in ogni esperimento, il certificato d'idoneità all'ufficio d'Ispettore scolastico.

Uno del territorio irrigabile dal Ledra, com'egli si chiama, ci prega di stampare quanto segue in proposito dell'*opinione* del sig. Pio Vittorio Ferrari contraria alla irrigazione colle acque del Ledra, da lui tenute per troppo *crude* e prive dei *sali* di quelle della Lombardia, del territorio, che per lui, ma per lui solo è tutto *sassi* e null'altro che sassi. Noi soddisferemo il desiderio del possidente della Stradalta.

« Io lodo molto il sig. Pio Vittorio Ferrari per l'irrigazione ch'ei dice di avere operata sopra i suoi latifondi del basso Friuli. Mi sembrerebbe così di avere trovato un partigiano di più per l'irrigazione di tutte le nostre povere terre friulane, onde convertire in praterie abbondanti di foraggi molta parte di esse, ed averne animali, latticinii e concimi in maggior copia e quindi possibilità di far produrre di più tutte le altre terre.

« Ma quello che mi sorprende grandemente, e che io confesso di non comprendere affatto, si è come si mostri così poco logico da non trovare vantaggiosa l'irrigazione colle acque del Ledra-Tagliamento per lo appunto in quel territorio, che ha tutte le qualità per giovarsi di questa irrigazione, e le ha proprio in misura maggiore delle altre.

« D fatti questo territorio, che poi non è tutto *sassi* com'egli si compiace di sognare ad occhi aperti, mentre ha qua e colà delle terre che non invidiano le migliori del Friuli, è bensì dotato generalmente, di uno strato di terreno coltivabile poco profondo, avendo al dissotto delle ghiaje.

« Ma appunto per questo, che quel terreno è poco profondo, stimo che il meglio che si possa fare per utilizzarlo sia di convertirlo nella massima estensione possibile in praterie irrigabili; le quali, invece di un tardo e scarso taglio di fieno, ne darebbero almeno tre eccellenti e forse quattro.

« Trova egli forse la natura del suolo contraria alla produzione della buona erba? Anzi la prevalenza del calcare in questi terreni, che si ascrivono a quelli che si chiamano caldi, lo fa addattatissimo alla irrigazione ed alla produzione di buone erbe, come lo possono provare anche le erbe leguminose, che al pari delle graminacee ivi crescono.

« La ghiaja profonda, che sta al dissotto può servire anzi da regolatore della irrigazione; poichè non c'è pericolo, che dell'acqua se ne dia troppa laddove d'estate non farebbe male una pioggia ogni otto giorni. È difficile poi anche trovare terreni bene allivellati come questi.

« Se nessuna cognizione affatto egli dimostrò dei nostri terreni fra i colli soprastanti Udine e la Stradalta, mi sembra che proprio non ne sappia nulla nemmeno della natura dell'acqua del Ledra come troppo cruda ed inetta alla irrigazione. Sarei proprio curioso di sapere da lui su quali studii e confronti termometrici e chimici l'egregio sindaco di San Giorgio, ed ora Consigliere provinciale, abbia così giudicato della nostra acqua. Se egli, come ho tutta la ragione di dubitare, non fa che ripetere in questo caso i luoghi comuni degli ignoranti, poteva vedere coi proprii occhi nello stesso canale del Ledra quale effetto vi produceva la sua acqua, quando anche i migliori prati vicini non davano alcun segno di vegetazione ed erano bianchi come nel più crudo inverno.

« Sulle ghiaje del Canale, dove giungeva l'acqua del Ledra ad umettarle, poteva vedere verde, fitta ed alta l'erba come sui migliori prati lombardi.

E qui, ammettendo, che l'acqua che passasse per le fogne di Udine, come la Vettabbia passa per quelle di Milano e vi fa produrre *nove tagli* abbondanti sulle marcite, non è da confondersi coll'acqua che non gode un simile privilegio, non so proprio capire quale differenza ci corra tra quella dei nostri fiumi e quella dei fiumi lombardi, piemontesi, emiliani, toscani e delle altre parti d'Italia compreso il Veneto; e nemmeno la differenza tra quella dei nostri fontanili e quella dei fontanili della bassa Lombardia.

« Egli, che dice di parlare per *pratica*, mi farebbe il piacere di illuminare in proposito me, che sarei al caso di irrigare alcuni miei fondi tanto coll'acqua del Ledra, come con quella dei fontanili? Gliene sarei proprio grato. Io ne' miei pochi viaggi ho potuto persuadermi, che dove hanno sperimentato le irrigazioni se ne trovarono tanto contenti da cercare di estenderle dovunque avevano acqua, cruda o cotta che fosse, torbida o chiara; per cui non capisco come il Friuli debba fare un'eccezione, perchè ad altri piaccia di ripetere dottrinalmente le corbellerie spacciate prima dagl'ignoranti, o paurosi delle novità, che vanno in malora per non saperle tentare.

«Per parte mia non dubito della utilità della irrigazione anche in Friuli; ma ci sono di quelli che nutrono gli stessi dubbii del dott. Ferrari. Egli è adunque in dovere, giacchè si conoscono le sue opinioni circa territorio sassoso irrigabile colle crude acque del Ledra, di provare su quale fondamento si basa la sua per me ingiustificabile incredulità ».

Consiglio Provinciale. Oggi, alle ore 11, è cominciata la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale di Udine, per trattare intorno agli oggetti già pubblicati.

Monumento a Garibaldi. Offerte cittadine e dei Municipii della Provincia.

Offerte precedenti	L.	10,156.31
Un Triestino per metà ricavato da un suo quadro	»	45.—
Bonetti Antonangelo	»	3.—
Sporeni ing. Augusto	»	5.—
Monte di Pietà di Udine	»	100.—
Del Fabbro Enrico	»	3.—
Raccolte dal *Giornale di Udine*	»	67.59
Raccolte dalla *Patria del Friuli*	»	135.75
Municipio di Buttrio	»	30.—
» San Giorgio alla Richinvelda	»	15.—
» Majano	»	40.—
» Pocenia	»	10.—
» Dogna	»	10.—
» Erto	»	5.—
» Pontebba	»	100.—
	L.	10,725.65
delle quali L. 275 rappresentano le offerte dei Municipi.		
Offerte raccolte dai Comitati in Provincia	»	499.95

Totale offerte a tutt'oggi L. 11.225,60

Si pubblicheranno nei prossimi numeri le distinte delle offerte di Rigolato e Pagnacco.

Per un ricordo artistico di Garibaldi in Pordenone la somma finora raccolta, comprese le 500 lire votate da quel Consiglio comunale, ammonta a lire 2269,55.

Anche la Società operaia di Tolmezzo ha preso parte alle onoranze a Garibaldi, seguite a Cividale domenica scorsa, facendosi rappresentare dal Presidente della Società operaia cividalese.

Il Municipio di Udine in opposizione ai suoi Regolamenti. L'art. 51 del Regolam. scolastico Comunale, alla lettera *d*, dice: Premio alla buona condotta ed al profitto, saranno gli attestati di merito da conferirsi al chiudersi dell'anno scolastico a tutti quelli che ottennero la promozione, purchè abbiano riportato otto decimi nella diligenza e condotta.

Ciò ho rilevato dai Quadri statistici che si pubblicano ogni anno, e che vengono dispensati ai Cittadini il giorno della distribuzione degli Attestati di lode.

Dunque come va che in quest'anno il Municipio intende distribuirli dopo la riapertura del nuovo? Forse che si possa supporre che *il chiudersi* dell'anno scolastico valga anche per *il riaprirsi*? Come si può, così su due piedi, cambiar faccia ad un articolo di Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale e sancito dal Consiglio scol. provinciale?

Un cittadino.

Il passaggio pel Castello. Viene positivamente assicurato che il suddetto passaggio sarà aperto al pubblico pel giorno 10 settembre p. v. In tal giorno avrà luogo l'inaugurazione della lapide Grovich, avendo il Municipio ottenuto il permesso provvisorio di applicare il cancello e di compiere la cinta. Il magazzino S. Biagio rimarrà per qualche tempo in piedi; sarà demolito dopo esaurite le pratiche e fatta la convenzione colla finanza. Ma frattanto il passaggio potrà essere aperto regolarmente.

La Loggia di San Giovanni. L'on. nostro Sindaco ha dato gli ordini opportuni perchè la restaurata Loggia di S. Giovanni venga inaugurata il giorno in cui la Società operaia festeggierà il 16° anniversario della sua fondazione. Sotto la Loggia avrà luogo la lotteria e la fiera. I lavori vengono spinti a tutta possa.

L'on. Solimbergo, deputato del Collegio di San Daniele-Codroipo, fu ieri a Udine, ed è ripartito per recarsi a Brescia ad assistere all'inaugurazione del monumento ad Arnaldo.

Di una recente pubblicazione dell'egregio amico nostro avv. L. Perissutti così parla un corrispondente da Tolmezzo nell'*Adriatico*:

L'amore per gli studi storici ridestatosi più vivo d'ogni altro da molti anni fra noi, è indizio non dubbio che il sole della libertà non sorse invano sull'orizzonte.

Il bellissimo opuscoletto che l'avv. Luigi Perisutti ha pubblicato coi tipi Doretti e soci di Udine « *In morte di Giuseppe Garibaldi* » commemorazione letta al popolo di Tolmezzo addì 4 giugno nella maggior sala del Comune, è una riprova delle mie parole.

L'opuscolo è diviso in dieci brevi capitoli, oltre l'esordio di circostanza, rivolti a narrar la vita di Garibaldi dai suoi natali alla sua morte.

L'avv. Luigi Perissutti fu strenuo campione delle patrie battaglie; è giovane d'anni, serio ne' suoi principii, quanto energico nel sostenerli, di bella coltura e d'intelligenza non comune nelle discipline legali ed in quelle della pubblica cosa. Con questo opuscoletto egli fece in poche pagine la storia completa di Garibaldi nelle sue virtù domestiche, cittadine e militari, giovandosi di eletta forma e di frase incisiva e penetrante, bene appropriata al soggetto.

Per queste ed altre prove di rispettabilità del Perissutti mi sento autorizzato a crederlo chiamato ad un ambiente assai più vasto della sua Tolmezzo.

Un bel ritratto ad olio del senatore Gabriele Luigi Pecile, dipinto dalla nostra concittadina signorina Elisa Tarussio (docente di disegno nel Collegio Uccellis e nella Scuola Magistrale), abbiamo avuto oggi occasione di vedere. È un lavoro pregevolissimo per la rassomiglianza, la correttezza del disegno, e una sicurezza di tocco che rivela una mano di vera artista. Pensando che questo non è che il secondo ritratto ad olio eseguito dall'egregia signorina Tarussio non si può non presagire ad essa una brillante riuscita nei successivi lavori in cui si andrà perfezionando. Nessun dubbio che lo studio a cui ella si applica attualmente a Venezia, ove passa le vacanze autunnali lavorando all'Accademia, le tornerà di molto profitto. Le nostre congratulazioni alla brava pittrice.

Lo stemma di Udine. Ci scrivono: Già da tempo in tutti gli stemmi della città di Udine che sono impressi sugli atti municipali, alla vecchia corona turrita è stata sostituita la corona ducale, alla quale, araldicamente parlando, la nostra città ha tanto diritto quanto la più ducale città del mondo.

Ora perchè questa modificazione non è stata applicata anche allo stemma in cui prima che in ogni altro avrebbe dovuto vedersi, vale a dire al grande scudo sovrapposto all'ingresso del Municipio sotto la Loggia? Quello invece continua colla sua vecchia corona a torri.

Credendo si tratti di una semplice dimenticanza, stimo opportuno di ricordare il fatto ai nostri Preposti civici, perchè provvedano anche a questa modifica. T.

Sulla dimostrazione d'affetto all'esercito fatta a Resiutta, da colà ci si scrive che a Resiutta « nessuno prese la iniziativa di quella dimostrazione, ma che la dimostrazione del giorno 8 si fece all'unisono spontanea dagli abitanti, egualmente patriottici come ogni buon italiano. »

Delicatezza d'artista. Avendo l'egregio scultore friulano sig. Madrassi saputo che per l'imballaggio e il trasporto da Roma a Udine del modello di monumento al Gran Re da lui donato a questa città, il Municipio nostro aveva speso un centinaio di lire, non ha tardato a far pervenire al Municipio il detto importo. È un tratto di delicatezza che onora l'artista.

Cimelii in vendita. Dice il *Tagliamento* che un signore inglese ha fatto proposte « assai rispettabili » per l'acquisto dei famosi reliquiari della Chiesa di San Marco di Pordenone.

Dalla Fotografia Sorgato-Brusadini fu ieri, col metodo istantaneo, presa la veduta del colle del Castello e del campo delle corse. Ci si dice che la fotografia è riuscita molto bene.

Pellegrinaggio. Erano circa 200 i villici, fra uomini e donne, che giunsero questa notte in città da Sedegliano e dai paesi vicini per proseguire poi alla volta di Madonna del Monte. Era una vera processione che sfilava per Via Poscolle.

Girasoli giganti. Trovandomi per oggetti di mia professione dal sig. Rossatti fuori di Porta Ronchi, ammirai un bel numero di piante di Elihantus annuum di proporzioni colossali. Il proprietario mi rese edotto che provenivano da semi dell'Australia. Per offrire un'idea delle dimensioni che possono raggiungere, dirò che misurai un disco del diametro di 40 centimetri, delle foglie di 50 centimetri di lunghezza per 40 di larghezza, e dei tronchi dell'altezza di oltre due metri e della grossezza di 23 centimetri in circonferenze. Posso dire di aver passeggiato in un viale ombreggiato da girasoli, tanto è il riparo che offrono quelle immani piante.

Questa varietà meriterebbe propagata nelle campagne potendo ritrarne dei kilogrammi di semi per ogni disco, seme che è eccellente, massima per l'ingrasso dei gallinacei. Dovrebbe seminarsi nelle parti basse della provincia, ove l'aria ha bisogno di esser depurata, rappresentando ogni pianta una superficie fogliare di metri quadrati 2 — un vero apparecchio di fabbricazione di ossigeno.

Non è nemmeno da trascurarsi la rendita che offre il suo fusto, che per le sue dimensioni e solidità può essere utilizzato come buon combustibile.

Ho creduto ben fatto di pubblicare le premesse notizie a scopo che questo vegetale venga diffuso in Provincia.

D.r T. Zambelli.

All'erta, emigranti! Ci vien detto che un tale, scappato mesi sono da una città della Francia, si è rifugiato a Buenos Ayres da dove ha inondato tutta l'Europa e particolarmente tutta l'Italia di circolari ed avvisi ove annunzia di avere impiantato una *Agenzia Generale Argentina d'Emigrazione*, promettendo mari e monti, impieghi lauti, guadagni esagerati, e dice che ha il mezzo per far ottenere il viaggio *gratis*, mezzo che insegna a chi gli manda *anche in carta italiana L.* 1.50!!

I poveri nostri contadini, in buona fede mandano le L. 1.50 e vivono... sperando. Cosichè l'amico, con 50 centesimi al più di spesa, guadagna 1 lira, e trattandosi di centinaia e di migliaia di.... creduli, egli potrà dire di aver fatto in poco tempo fortuna in America alle spalle dei credenzoni. È desiderabile che cui spetta, ponga la faccenda in chiaro. In quanto agli emigranti, sappiano che senza pagare il viaggio, in America non ci si va e perciò si guardino dalle trappole.

Stieno dunque all'erta, e prima di sborsare danaro, s'informino bene.

Così il *Corr. Merc.* del 10 andante.

Teatro Minerva. Un bel teatro iersera all'ultima del *Duchino*. Platea, palchi, loggie e loggione tutto era occupato. La graziosa musica di questa esilarante operetta fu gustata assai, ed i suoi bravi esecutori furono applauditissimi. Di varii pezzi si volle la replica. Insomma un vero e completo successo.

Questa sera va in scena *La Fronda*, musica anche questa del maestro Lecocq.

Esposizione annuale artistica. È aperta nei locali del Circolo artistico fuori Porta Venezia l'Esposizione annuale di belle arti e di arte applicata all'industria dalle ore 10 ant. alle 5 pom. Per i non soci la tassa è fissata in cent. 25.

Corsa dei sedioli. Molta gente ieri alle Corse dei Sedioli. C'era anche buon numero di provinciali e di signori d'oltre confine. La corsa ebbe luogo senza incidenti notevoli, tranne un contrasto, poscia appianato, circa la corsa di decisone, contrasto che mise a dura prova la pazienza del pubblico. Il primo premio fu vinto da *Patiesny*, il secondo da *Bassourman* e il terzo da *Ardosa*, tutti cavalli del signor Giuseppe Rossi.

Ricordiamo che domani hanno luogo, alle ore 4 pom., la tombola, e alle 5 e mezza la Corsa dei Biroccini.

Tombola di beneficenza. La Congregazione di Carità di Udine avvisa che nel giorno di domani 15 agosto alle ore 4 pomeridiane, avrà luogo in Piazza del Giardino, a scopo di beneficenza, la estrazione di una *Tombola*, permessa dalla R. Prefettura con decreto 12 luglio p. p.

L'importo complessivo delle vincite è fissato ad italiane lire 1300, ripartite come segue: Cinquina, lire 200; prima Tombola, lire 700; seconda Tombola lire 400.

Il prezzo di ciascuna cartella, portante dieci numeri, è di *una lira*, compresi i cent. 5 tassa di bollo.

Le cartelle si possono acquistare dai Ricevitori del R. Lotto, dai cambiavalute, dai venditori di esse sparsi per la città, e dall'apposito incaricato nell'Ufficio della Congregazione di Carità, fino alle ore 2 pom. del 15. Dalle ore 2 in poi l'acquisto delle cartelle si verificherà dagli appositi commessi appostati in Giardino.

I premi saranno pagati la mattina del giorno sucessivo dell'estrazione, nell'ufficio della Congregazione di Carità dietro presentazione delle cartelle vincitrici.

Qualche caso di febbre tifoidea si è manifestato la settimana scorsa nel vicino villaggio di Pasian di Prato. Taluno di questi casi ebbe già esito letale.

Caro quell'inquilino! Ieri in Via Pracchiuso, verso le 11 ant., si presentò in una casa un individuo, chiedendo alla padrona se per caso avesse una camera ammobiliata da affittare.

Questa avendone una in libertà, si fece premura di condurlo a visitarla, ed essendo il forastiero rimasto contento, le domandò quanto sarebbe stato l'affitto. Anche su questo punto andarono tosto d'accordo, ed il forestiero estrasse il portamonete per pagare il convenuto affitto; ma.. fatalità! non aveva che carte grosse. Egli allora pregò la padrona di favorirgli tre lire in spiccioli, onde pagare i facchini che, momento per momento, dovevano arrivare coi bauli.

La ottima donna in perfetta buona fede, e vedendo tanta franchezza, cavò fuori le lire tre e bravississimamente gliele consegnò.

Appena il forestiero ebbe nelle mani quanto gli abbisognava, stette a fare un po' di conversazione, ma vedendo poi che i facchini non arrivavano mai, disse che voleva andar loro incontro, e detto fatto, si mosse e partì, dicendo alla padrona che intanto gli accomodasse la camera, che sarebbe venuto subito a dormire, essendo stanco del viaggio.

La povera donna lo attende ancora e pensa amaramente alle tre lire così ingenuamente prestate all'individuo incognito.

C. V.

Contrabbando. Il fatto che segue e che riferiamo come ci fu narrato, è avvenuto la sera di venerdì scorso a Porta Villalta.

Verso le 9 entrano da quella Porta un giovanotto e un ragazzetto, che appena dentro si danno a correre, quello per Via Superiore, questo per Via Villalta.

Alla porta non c'era che una guardia sola. Questa, vedendo quella corsa improvvisa, si mette in sospetto, ma non sa quale dei due abbia ad inseguire.

Finalmente si decide pel piccolo, e datasi anch'essa a correre raggiunge e acciuffa il ragazzo verso l'imbocco di Via Castellano.

Il piccolo si dibatte, protesta e piange e la guardia ha un bel da fare a spingerlo verso la Porta per constatare se e di quale contrabbando si tratti.

Ma appunto in questo lavorare di spinte la guardia si accorge che il contrabbando c'era e stava nascosto fra giacchetta e schiena. Era un cuore di vitello e tutta la pelle dell'animale.

A mezzo la Via Villalta le grida del piccolo contrabbandiere fanno sì che un cappanello di gente s'accosti a questo ed alla guardia: e siccome il piccolo grida di essere stato battuto, la gente, credula, apostrofa aspramente la guardia, gridandole che lasci il fanciullo in libertà.

La guardia protesta, accampa giustamente il suo dovere; ma poi vedendo la mala parata si rassegna ad abbandonare il biricchino (del quale invano domanda il nome) e si ritira in ufficio col genere contrabbandato.

Dell'altro fuggito per Via Superiore nessuno ha saputo nulla.

Guardie di P. S. sono poi giunte per le indagini del caso.

Le buccie delle angurie. Ancora una disgrazia! Ieri l'altro una povera donna, posto un piede sopra una di queste buccie, scivolò e cadde in modo così disgraziato da riportarne la rottura d'un braccio. Fu trasportata in vettura alla sua abitazione. Non vorranno capirla mai quelli che gettano sui marciapiedi le scorze delle angurie che vanno mangiando per via?

Un orologio d'oro con catena d'altro metallo (del valore di 100 lire circa) stato perduto sabato scorso vicino all'Albergo d'Italia, fu ritrovato da certo Patocchi, il quale s'affrettò a portarlo al Municipio, ove il proprietario lo ricuperò, facendo all'onesto trovatore il dono di 10 lire.

Due derelitte. L'11 corrente la Questura di Venezia ha eseguito l'arresto di due minorenni che saranno inviate alla Casa delle Derelitte in Udine.

Un portamonete contenente alcuni biglietti della Banca consorziale fu rinvenuto e venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

È morto suicidato nella sua villa di Alvisopoli il co. **Alvise Mocenigo**!

Crudel natura! a che prodighi a lui
E core e mente e gagliardia di membra
Se risoluta, irata gli favelli
De l'inutile vita e lo süadi
Innanzi tempo a desiare il freddo
Silenzio dell'avel?

Esser ricco, dotato di mente e di cuore, esser amato da tutti che lo conoscevano, aver dinnanzi un orizzonte sereno, un avvenire splendido, poter tutto quello chi si vuole, poter esser volendo appieno felice..., e odiar l'esistenza; questo è troppo spaventoso mistero, e la mente rifugge dal meditarlo. Pure in lui il pieno sorriso della vita, le ricchezze, il nome illustre de' suoi antenati, non valsero a distorgli dalla mente il ferale pensiero. Nella lotta ineguale delle sue nobili aspirazioni del

cuore colla viltà dei tempi che corrono, cadde vinto per turpe potenza d'armi insidiose, e alla nemica società che con ghigno beffardo lo trasse sull'orlo del precipizio, sdegnoso lanciò in faccia un cadavere.

Chi può descrivere appieno la lotta di quell'anima grande nell'istante supremo? Chi può descrivere l'avvicendarsi degli affetti al pensiero della famiglia che volonteroso lasciava per sempre? Chi può immaginare lo strazio di quella mente turgida, sconvolta all'accostarsi dell'arma fatale? La parola è impotente anche a farne una pallida immagine, poichè la ferale solennità di quell'istante stava in rapporto cogli affetti grandi che lasciava e coll'illustre nome che aveva meditato di estinguere.

L'immagine della madre desolata, delle sorelle che tanto lo amavano, del vecchio padre che in lui solo avea riposto l'avvenire del suo casato, gli devono essere in quel momento affacciati alla mente, avranno per un istante scongiurato il tenebroso pensiero; forse allora un grido straziante sarà piombato nel suo cuore, ma confuso al tuono dell'arma fatale, agli ultimi aneliti di un'uomo che muore.

Povera madre!! Questa terra non ha più attrattive per te. Troppo grandi dolori hanno dilaniato il tuo cuore affettuoso! Dopo un figlio, un secondo è troppo. Dopo una grande ferita, a una seconda maggiore tu non puoi certo resistere; l'aspirazione del tuo cuore è ora lassù, dove tace l'umana battaglia delle passioni e il sorriso di Dio irradia le anime di coloro che tanto amasti quaggiù e che agogni raggiungere per sempre.

Bagnarola, 12 agosto 1882.

Gaetano Toniatti.

Atto di ringraziamento.

La desolata famiglia dell'ora defonto signor **Giacomo de Tonj** porge i più sentiti ringraziamenti a tutti quei gentili e pietosi che cercarono di mitigare il suo profondo dolore per l'irreparabile sventura patita, e che concorsero ad onorare la salma del carissimo Estinto.

Udine 13 agosto 1882.

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 6 al 12 agosto.

Nascite

Nati vivi maschi 7 femmine 5
id. morti id. 1 id. —
Esposti id. — id. 1
Totale n. 14

Morti a domicilio.

Italia Minghini di Pietro d'anni 6 — Maria Indri fu Antonio d'anni 9 — Anna Palmano-Cucchini fu Leonardo d'anni 58, contadina — Maria-Teresa Piutti fu Bortolomio d'anni 51, cucitrice — Vittorio Schiavi fu Antonio d'anni 23, bilanciaio — co. Giuseppe Colloredo fu Filippo di anni 73, possidente — Ferdinando De Festini fu Pietro d'anni 45, sarto — Anna Livotti di Gabriele d'anni 8 scolara — Giacomo De Tonj fu Giacomo d'anni 44, possidente — Anna Bertoni-Cantoni fu Girolamo d'anni 51, contadina.

Morti nell'Ospitale Civile.

Omobono Niglessi d'anni 47, agricoltore — Giovanni Sciarelli di mesi 1 — Angelo Moretton fu Francesco d'anni 51, agricoltore — Francesco Minighini fu Angelo d'anni 79, calzolaio — Cecilia Gasparini di Antonio d'anni 18, contadina — Angelo Scubla fu Giuseppe d'anni 63, possidente — Leonardo Bojano fu Giov. Batta d'anni 74, agricoltore — Sisto Silleri di mesi 5 — Luigia Sacchieri di mesi 3 — Francesca Tami di Luigi di mesi 2.

Totale n. 20

dei quali 6 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Leopoldo Zuliani pittore con Giovanna Pravisani setaiuola — Antonio Mitri falegname con Teresa Nanino att. alle occ. di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri (domenica) nell'albo municipale.

Pietro Antonio Cucchini facchino con Lucia Moret att. alle occ. di casa — Francesco Barbetti conciapelli con Caterina Bertossio serva.

ULTIMO CORRIERE

Il Re e il principe Vittorio Napoleone.

Si ha da Torino, 13: Il Principe Vittorio Napoleone, che è giunto da Parigi da pochi giorni, è andato ieri a far visita a Sua Maestà il Re, accompagnato dalla madre Principessa Clotilde, sorella maggiore del Sovrano.

La visita fu cordialissima.

Si è notato che il Principe Gerolamo, cognato di S. M. è partito da Torino per Parigi il mattino dell'altro di, per evitare, dicesi, l'incontro.

Commemorazione patriottica e disordini.

Un telegramma da Bologna, 13 reca: La solenne commemorazione dell'8 stata rimandata, fu celebrata oggi.

Stamane alle ore 5 partiva da Piazza Vittorio Emanuele il corteo per recarsi alla Certosa ad onorare la memoria dei martiri combattenti nel 1848 e nella non meno famosa difesa di Bologna nel maggio 1849.

Precedevano i pompieri, la banda municipale, la fanfara dell'associazione ginnastica, lo stendardo municipale. Seguivano i rappresentanti del Municipio, delle Associazioni, 70 bandiere e ben diecimila persone.

Furono deposte corone sul monumento che racchiude le ossa dei martiri. Parlò un solo oratore, il quale ricordando le feste di Brescia fece un confronto fra Arnaldo e Ugo Bassi, dicendo come entrambi volessero la separazione del potere civile da quello religioso. Ricordò i nobili sacrifici dei due grandi, che caddero vittime entrambi del papato e dell'impero.

L'ordine si mantenne perfettissimo.

Ore 10 ant. Le Associazioni si recarono alla Montagnola, per deporre corone in onore dei caduti nell'8 agosto. Una di esse portante l'iscrizione « Mazziniani rivoluzionari » veniva strappata da un brigadiere di carabinieri. Ne nacquero forti collutazioni: si fecero parecchi arresti. Regna grande agitazione.

A Trieste.

Scrivono da Trieste che fu arrestato il signor maestro G. B. Beltramini, cognato del giovine Ugo Zanardi che testè ha finito di scontare tre anni di carcere duro, nell'ergastolo di Capodistria, al quale fu condannato per delitto politico.

Un giudizio della « Post » di Berlino.

La *Post* di Berlino pubblica un notevole articolo sulle condizioni attuali della Francia. Il giornale ufficioso considera la stella di Gambetta per sempre tramontata. Le prossime elezioni generali riusciranno indubbiamente contrarie a Gambetta, di cui va rapidamente aumentando l'impopolarità. La *Post* considera probabile una dittatura del duca d'Aumale, che, secondo il giornale, è appoggiato dall'esercito.

In Egitto.

Si ha da Alessandria 13: Perdurano le medesime condizioni. Dopo domani cesseranno di funzionare le pompe che somministrano l'acqua alla città. La popolazione è costernata. Prevedesi una nuova fuga generale. Le operazioni degli Inglesi non potranno cominciare che fra qualche giorno.

Terribile misfatto.

Si ha da Berlino 13: Un orrendo fatto di sangue funestò questa città. Un operaio per nome Konrad, uomo di cattivi antecedenti, e che viveva separato dalla sua famiglia comparve tutto ad un tratto, la notte scorsa, nell'alloggio dove abitava la moglie sua colla prole ed afferrata quella, mentre dormiva, la uccise e quindi la impiccò ad una trave della stanza. Quindi quella belva in sembiante umano si scagliò sui quattro suoi figli a cui fece subire la stessa sorte.

Coloro che entrarono nella stanza videro con raccapriccio i cinque cadaveri sanguinosi penzolanti. Il bambino più piccolo era stato attaccato al bottolino della finestra.

L'infame assassino compiuto il misfatto fuggì, ma dopo poche ore venne arrestato.

La popolazione voleva strapparlo dalle mani dei gendarmi e trucidarlo, e solo con grande stento quelli riuscirono a tradurlo in prigione.

Questo fatto destò grande impressione.

Una catastrofe.

Si ha da Barcellona, 11: Ieri mattina, durante la Messa, nella Chiesa di S. Andrea di Palomar, villaggio posto alla distanza di parecchi chilometri da Barcellona, la cupola della Chiesa si è staccata; sei cadaveri e 12 feriti sono stati estratti.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 12. Risulta da una relazione ufficiale che la tranquillità pubblica fu ristabilita a Beyrouth. L'agitazione scoppiata fu provocata dall'occisione d'un ufficiale turco che si attribui a cagioni politiche. Alcune persone cercarono di eccitare il sentimento popolare facendo una dimostrazione durante i funerali dell'ucciso; ma l'autorità arrestò parecchi autori del disordine, fra i quali persone qualificate.

Alessandria, 12. Gli egiziani elevano nuove fortificazioni.

Madrid, 12. In tutto il Marocco si predica la guerra santa.

Costantinopoli, 12. Il proclama che dichiara Arabi pascià ribelle verrà pubblicato quando la Turchia e l'Inghilterra lo giudichino opportuno.

Londra, 12. Il *Times* ha da Costantinopoli: I negoziati per la convenzione militare continuano. Dufferin non insiste a che le truppe turche si sottopongano al comando nominale del generale inglese, ma esige che sia assicurata l'unità d'azione e che le truppe turche non faranno nessun movimento senza il concorso di Wolseley.

Londra, 11. (Camera dei Comuni) Dilke dice che il governo è incompetente a modificare l'accomodamento per la legge di liquidazione nell'Egitto costituendo un impegno internazionale. Nessuna convenzione militare fu ancora conclusa con la Porta. Gladstone annuncia che un aggiornamento della Camera è probabile dal 10 settembre fino il 24 ottobre.

Parigi, 12. Notizie da Costantinopoli assicurano che ad iniziativa della Francia tutti gli ambasciatori fecero vive pratiche presso la Porta relativamente all'agitazione ostile dei cristiani segnalata in Siria ed in altri punti dell'Impero.

La Francia aderisce con certe riserve alla proposta italiana per la protezione collettiva del Canale.

Costantinopoli, 12. Dicesi che Arabi pascià sia intenzionato di proclamare lui stesso il Kedive.

Lisbona, 12. Notizie del 15 luglio annunziano il naufragio al capo Horn della nave del tenente Bove coi membri della spedizione antartica italiana. Il Bove e compagni furono salvati da una barca inglese.

Bruxelles, 13. Il *Nord* ha da Pietroburgo la smentita del viaggio dello Czar a Copenahhen, Berlino e Vienna. La Czarina soltanto si recherà a Copenaghen.

Amburgo, 13. Il *Correspondent* annuncia per dispaccio che in Ismailia sono entrate le truppe egiziane e la tengono occupata.

Un dispaccio posteriore da Porto Said conferma questa notizia, ed annunzia che è interrotta la comunicazione telegrafica con Ismailia.

Costantinopoli, 13. Ebbe luogo un consiglio dei ministri presieduto dal sultano, e discusse l'intiera notte la convenzione militare. L'accordo sembra difficile assai. La Porta riferirà domani alla conferenza.

Costantinopoli, 13. La convenzione militare anglo-turca non fu finora firmata.

Alessandria, 13. La guardia scozzese e i granatieri, sbarcati ieri, occuparono Ramleh. La guardia, comandata dal duca di Connaught forma l'ala sinistra. La divisione comandata da Graham forma l'ala destra del corpo di Ramleh.

Bucarest, 13. Il gabinetto fu così ricostituito: Brattiano alla presidenza, Chitzu all'interno, Statesco alla giustizia, Lecca alle finanze, Babja ai lavori, Sturdza agli esteri, Aurelian all'istruzione.

Roma, 13. Nel ballottaggio al II° collegio, Ratti fu eletto con 354 voti; Ceccapieller ebbe 113(!!).

Roma, 13. La Società Geografica italiana non ha ricevuto finora alcuna notizia sul naufragio della nave della spedizione antartica italo-americana, diretta dal tenente Bove.

Sono premature le notizie da Costantinopoli sulla chiusura della conferenza. È positivo che la conferenza siederà lunedì, ma non si crede che vi verrà data comunicazione della convenzione militare anglo-turca, che non fu peranco firmata. Quella di lunedì credesi che sarà l'ultima seduta della Conferenza.

Roma, 13. Le ultime notizie che si hanno da Costantinopoli, ripongono in dubbio che sia stata conclusa una Convenzione militare fra l'Inghilterra e la Turchia.

Dispacci privati confermano che sono scoppiate gravi turbolenze nell'Indie inglesi.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

I due primi mercati della 32ª settimana e specialmente il secondo in cui ricorreva la fiera di S. Lorenzo, furono scarsamente provvisti di generi, mentre quello di sabato in compenso fu assai florido. In tutto poi si ebbero ricerche animatissime si in **Frumento** che in **Granoturco**, mantenendosi perciò sostenuti, mentre la **Segala** rimase quasi negletta e gran parte invenduta.

È lodatissimo sempre il frumento, e per la sua qualità e per la rendita, ed i buoni effetti cominciammo a sentire col ribasso del prezzo delle farine e del pane.

Riguardo alle campagne, è sentito il bisogno di pioggia, massimamente in diversi siti della bassa, ciò che varrebbe a scongiurare il pericolo delle prolungate arsure.

I vari prezzi registrati sono:

Frumento. Lire 16, 16.40, 16.50, 16.75, 16.90, 17, 17.25, 17.30, 17.50, 17.70, 17.75, 18.

Granoturco. Lire 15, 15.50, 15.80, 16, 16.05, 16.40, 16.50, 16.70, 16.75, 17, 17.15 17.25, 17.50.

Segala. Lire 11.65, 11.75, 11.85, 11.90, 12, 12.10, 12.15, 12.20, 12.30, 12.75.

Nei **Foraggi e combustibili** i due primi mercati debolissimi, l'ultimo con abbondanza di generi, ma difettoso assai per ricerche.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 12 agosto.

Napol.	9.51.[—a 9.52.[—	Ban. ger.	58.50 a 58.60
Zecchini	5.59[— a5.60[—	Ren. au.	77.— a 77.10
Londra	119.35 a120.—	R.un.4 pc.	88.45 a —.[—
Francia	47 45 a 47.55	Credit	315.[50 a 316.[—
Italia	46.30 a 46.55	Llokd	—.— a —.—
Ban. ital.	46.40 a 46.55	Ren. it.	86.7[6 a 87.[—

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 12 agosto 1882

Venezia	90	29	89	38	25
Bari	59	51	75	66	6
Firenze	41	21	44	2	55
Milano	45	17	18	37	64
Napoli	55	42	15	86	37
Palermo	5	76	49	87	12
Roma	77	64	52	87	32
Torino	14	18	22	59	63

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,28 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,50 ant	accellerato	» 9.27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON E COMP.
proprietà Rovinazzi
BOLOGNA
29 medaglie 29
Medaglia d'oro Parigi 1878
Medaglia d'oro Milano 1881

Specialità dello Stabilimento:

Elixr Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquor della Foresta
Monte Titano	Guaranà
Atancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri liquori fini.
GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI
Sciroppi concentrati a vapore per bibite.
DEPOSITO DEL BENEDICTINE dell' ABBAZIA DI FECAMP. 29

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbendante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di
Francesco Minisini 30

Olio di Fegato di Merluzzo

Società Anonima Italiana
AUSILIARE
Di Strade Ferrate, Tramways e Lavori Pubblici

Sede in Milano, Via Monte Napoleone 36 — Officina in Torino Alla Barriera di Lanzo

Materiale Ferroviario e da Tramvie
e Costruzioni Meccaniche
Ponti — Tettoje — Balaustrate — Verande
Costruzioni e Riparazioni.

Indirizzare la Corrispondenza all' Amministratore Delegato alla Sede di Milano. 61

POLVERE SEIDLITZ
di A. MOLL
Prezzo di una scatola orig. suggll. fior. 1. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l' incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaja da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell' *isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di *Seidlitz* ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore come pure di chi le usasse in commercio.

A. MOLL
fornitore alla I. R. Corte di Vienna.

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori *A. Fabris* e *G. Comessatti* ed alla drogheria del farmacista signor *F. Minisini* in fondo mercatovecchio. 2

RICETTARIO TASCABILE
del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17, con succursale Piazza Manin 2

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE
di A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PE LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d' efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiesta cambiamento di dieta; l' azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dietro domande accompagnate da vaglia postale; essi trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO:* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d' Italia. 5

Acqua alla Regina d' Italia
soave profumo per Toeletta
SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI
Acqua Felsina, Acqua Cologna, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D' ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —

Si vende all' Amministrazione del Giornale di Udine. 68

CENTESIMI 80
L' OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata
PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano, in Udine presso l' Amministrazione del Giornale di Udine. 16

Un bellissimo dono.

Eleganti cassette, album e strenne contenenti le più ricercate profumerie al mite prezzo da L. 1 a L. 1,50. — queste sono assai adatte per regali in occasione di onomastico, natalizj, ecc.

Polvere inglese di riso sopraffina per asciugare, rinfrescare e imbianchire la pelle, da cent. 40 a L. 1. la scatola.

Sono vendibili presso la Redazione del Giornale di Udine. 20

ANATERINA
— per le malatiie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d' azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito.

Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive

L' elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione.

Si raccomanda adunque l' uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amminist. del Giornale di Udine. 67

VASCHE DA BAGNI
Presso il bandajo
Giovanni Perini
☞ Via Nicolò Lionello

Trovasi un GRANDE DEPOSITO di vasche da bagni di tutte le grandezze e forme, tanto da vendere come da noleggiare, più tiene un grande assortimento di Soffietti alla Lombardia di nuovissima invenzione, sistema utilissimo ed economico per la zolforatura delle viti. Tiene inoltre disponibile una pompa a quattro ruote, per incendio.

☞ Prezzi mitissimi. ☜

ACQUE PUDIE DI ARTA
CARNIA PROVINCIA DI UDINE
Stazione ferroviaria - Stazione per la Carnia
- Linea Pontebba -

STABILIMENTI EX PELLEGRINI E GRASSI

Col 25 corr. mese si aprono questi **rinomati antichi Stabilimenti,** di proprietà del sig. **Pietro Grassi,** condotti dal sottoscritto. Inutile il descrivere le **ottime qualità di questa acqua minerale** di già conosciutissima ed approvata dalla **scienza medica.**

Camere ammobigliate a nuovo, ottima cucina, servizio inappuntabile, vetture per gite di piacere, corse giornaliere da e per la vicina stazione ferroviaria, il tutto a modici prezzi. — La bellezza della valle, la mitezza del clima, la salubrità dell' aria pura, fresca e pur pregna di effluvi che emanano dai molti boschi resinosi di cui si è circondati, **il tutto si presta a rendervi salubre e quanto mai delizioso il soggiorno.** Nelle feste si daranno dei **concerti musicali.**

Il conduttore si lusinga perciò di vedersi onorato anche quest'anno da numeroso concorso, promettendo dal canto suo il maggior zelo e premura per appagare ogni desiderio dei Signori accorrenti.

Arta 18 Giugno 1882.

Il Conduttore, CARLO TALOTTI 62

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

☞ Ogni scatola L. 1.00 ☜

Si vende presso l' Ufficio del Giornale di Udine. 70

PRESSO
La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.